



**Prot. RQ/2020/ 10924  
del 24/06/2020**

All' Onorevole Simone **Valente**  
All' Onorevole Manuel **Tuzi**  
All' Onorevole Felice **Mariani**

Oggetto: considerazioni sul Codice degli Appalti pubblici e dei contratti di concessione D.lgs 50/2016 e sulla Legge 107/2015, cosiddetta "Buona Scuola"

Carissimi,

Vi scrivo in relazione ai due temi in oggetto che, se anche apparentemente distanti, sono in realtà due lati di una stessa medaglia.

Sul tema della scuola, se da un lato l'ente locale proprietario è, in effetti, l'unico titolare sia del potere regolamentare sia di quello concessorio in materia vi è poi l'autonomia scolastica che non dovrebbe significare ogni potere di azione, ma piuttosto la possibilità di determinare la soluzione didattica, gestionale e organizzativa, nel rispetto delle norme e delle altrui competenze, più funzionale al successo formativo in quella istituzione scolastica.

Sotto il profilo procedurale l'ente locale, in riferimento alle richieste delle società sportive, acquisisce il parere del Consiglio di istituto e, se favorevole, dispone la concessione della palestra in orario extrascolastico secondo i criteri generali deliberati dal Consiglio scolastico.

La concessione, come è noto, può essere legittimamente disposta bandendo una gara per l'individuazione del concessionario cui assegnare il bene, essendo le pubbliche amministrazioni assoggettate all'obbligo di esperire procedure ad evidenza pubblica ai fini dell'individuazione del soggetto contraente.

Ho avuto modo, in questi quattro anni di governo dello sport romano, di confrontarmi con gli operatori di settore dai quali ho raccolto interessanti spunti che potrebbero in parte aiutare e favorire una più agevole soluzione delle problematiche ed indicare concrete modalità per praticare le attività sportive. A parer mio alcune norme dovrebbero essere riviste.

L'iter da seguire per poter autorizzare l'utilizzo delle strutture sportive nelle scuole, si articola in una serie di incombenze burocratiche e procedurali anche tra strutture Amministrative diverse che mal si conciliano con la celerità degli interventi da assumere in questo preciso momento storico.

Per tale ragione, facendomi portavoce della realtà dello sport di base della Capitale, sono a chiedervi la disponibilità a partecipare ad una riunione nella quale rendervi edotti delle problematiche che abbiamo riscontrato nella città di Roma al fine di una vostra valutazione per un auspicabile intervento governativo in materia.

Ringraziandovi sin da ora per il vostro interessamento, vi invio un cordiale saluto.

Il Presidente della Commissione